



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

DELIBERAZIONE N. 26

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Approvazione bozza protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un centro antiviolenza.

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di giugno, alle ore 18.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| - CAPETTA LUCIANO | Vice - Presidente |
| - STORZINI PIERCARLO | Consigliere |
| - OCCHETTA GIOVANNA | “ |
| - DE MARCO GIUSEPPINA | “ |
| - GALLESÌ ANGELO | “ |

E' assente il Sig. Ambrogio Rosina

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Agostino Carmeni

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTE le Note di Prot. n. 3832 del 19/05/17 e n. 4012 del 26/05/16, pervenute dalla Provincia di Novara relative alla costituzione della Rete CAV (Centri Antiviolenza) ai fini dell'Accreditamento Regionale;
- PRESO ATTO della prima bozza del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un Centro Antiviolenza Provinciale", pervenuta in data 31/05/17 ns. Prot. n. 4199 del 05/06/17;
- PRESO ATTO altresì, della bozza definitiva del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un Centro Antiviolenza Provinciale", pervenuta in data 05/06/17 ns. Prot. n. 4270 del 06/06/17;
- RITENUTO quindi, opportuno:
- approvare la suddetta bozza;
 - di dare mandato per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa al Legale Rappresentante ovvero al Presidente reggente Ing. Luciano Capetta;
- RITENUTO altresì, opportuno nominare l'Assistente Sociale Marinella Balbinutti referente, per conto di questo Ente, del Tavolo Tecnico Operativo costituitosi a tal fine;
- VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (in atti), espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- CON voti palesi unanimi;

DELIBERA

1. di approvare la bozza definitiva del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un Centro Antiviolenza Provinciale";
2. di nominare, quale referente, per conto di questo Ente, del Tavolo Tecnico Operativo costituitosi a tal fine, l'Assistente Sociale Marinella Balbinutti;
3. di dare mandato alla Responsabile di Servizio Ass. Soc. Laura Cottafavi affinché provveda ad attivare i propri Collaboratori in merito a quanto sopra indicato;
4. di dare mandato per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa al Legale Rappresentante ovvero al Presidente reggente Ing. Luciano Capetta.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione palese unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

Ing. Luciano Capetta

Luciano Capetta



IL SEGRETARIO

Dott. Agostino Carmeni

Agostino Carmeni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio che ha sede presso Villa Paglino a Romentino il...1.5.6IU...2017. e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

15 GIU. 2017

Romentino,



IL SEGRETARIO

Dott. Agostino Carmeni

Agostino Carmeni

ESECUTIVITA'

/ / La presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo

/ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Romentino,1.5.6IU... 2017



IL SEGRETARIO

Dott. Agostino Carmeni

Agostino Carmeni

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 26 DEL 2/6/12

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA
PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI
CONFRONTI DELLE DONNE
E LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE**

TRA

**COMUNE DI NOVARA
PROVINCIA DI NOVARA
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
COMUNI CONVENZIONATI CON ARONA
CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI GATTINARA
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ZONA CUSIO-OMEGNA**

PREMESSO:

- che nell'ambito dell'attività di contrasto alla violenza, la Provincia, i Comuni e i Consorzi Socio-Assistenziali operano, tra l'altro, attraverso il Protocollo d'Intesa contro la violenza domestica, sottoscritto nell'anno 2007 con Procura della Repubblica, Ufficio Territoriale del Governo, Questura, Carabinieri, Ministero della Giustizia - Polizia Penitenziaria, Azienda Ospedaliera, ASL e a cui hanno aderito successivamente altri soggetti;
- che con riferimento al predetto documento si intende ora procedere ai sensi della L.R. 4/2016 e dei relativi atti attuativi ad istituire un Centro AntiViolenza quale espressione della rete degli sportelli di ascolto, di accoglienza e di sostegno delle donne e dei loro figli minori che hanno subito violenza o che si trovino esposti alla minaccia di ogni forma di violenza.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Finalità)

I soggetti firmatari del presente protocollo si costituiscono come *unità integrata permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, quale un Centro Antiviolenza Provinciale.*

Art. 2 (Istituzione del Centro Antiviolenza)

Il Centro, a seguito del riconoscimento di cui alla L.R. 4/2016, provvederà a dotarsi di un Regolamento e di una *Carta dei Servizi* che dovrà essere resa disponibile (cartaceo/online). Oltre al Centro ci sarà sul territorio un articolazione di sportelli al fine di assicurare una capillare diffusione degli interventi.

Art. 3 (Obiettivi)

Sono obiettivi del presente protocollo d'intesa:

1. costruire, raccordare e rafforzare la collaborazione fra i diversi soggetti che operano nell'ambito della violenza di genere sul territorio provinciale, per prevenire e contrastare la violenza verso le donne, sia in ambito pubblico che privato, costituendo un Centro Territoriale Antiviolenza;
2. sviluppare procedure operative condivise dai soggetti sottoscrittori, che permettano interventi efficaci ed integrati tra i servizi competenti (ASL, Forze dell'Ordine, ecc), per un intervento immediato al verificarsi delle situazioni di violenza;
3. costruire un sistema di rilevazione dei dati, condiviso dai soggetti sottoscrittori;
4. promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione per gli operatori degli enti che fanno parte della rete formale ed informale, su specifiche aree tematiche (giuridica, sociale, psicologica);
5. promuovere e consolidare azioni di educazione e sensibilizzazione sul tema della violenza nei confronti delle donne, rivolte alle scuole e alla popolazione in generale;
6. promuovere l'estensione di un modello operativo di intervento, condiviso non solo dai soggetti sottoscrittori, ma anche diffuso a tutte le realtà coinvolte nel contrasto alla violenza sulle donne;
7. beneficiare, nelle rispettive attribuzioni e competenze, degli apporti messi in rete da ciascuno dei soggetti sottoscrittori;
8. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
9. valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o effettuati;
10. condividere informazioni in merito a nuove risorse o nuovi servizi attivati sul territorio;
11. reperire e condividere notizie su bandi ed altre possibilità e modalità di reperimento fondi;
12. verificare che, all'interno del proprio ente, sia fornita completa informazione riguardo all'oggetto del presente protocollo, alle ulteriori disposizioni del Centro, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento;
13. favorire una comune progettualità sull'oggetto del protocollo, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze.

Art. 4 (Modalità operative)

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo individuano, nel Comune di Novara, il soggetto capo fila della rete costituita con il presente protocollo, assegnandogli funzioni di coordinamento, raccordo interno e facilitazione tra i soggetti della rete e di stimolo e di potenziamento dei rapporti con i soggetti non coinvolti nel presente protocollo.

Si impegnano inoltre a:

1. costituire un tavolo politico istituzionale composto dai rappresentanti degli enti firmatari. Tale tavolo sarà convocato periodicamente, e non meno di 2 volte l'anno, per verificare l'adempimento di quanto previsto dal presente protocollo.
2. costituire un gruppo di gestione operativa con propri rappresentanti, condividendo compiti di promozione, programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività del Centro nonché di individuazione di strategie di emersione del fenomeno. Ogni partner dovrà nominare un rappresentante operativo e gli incontri avranno cadenza trimestrale;
3. costituire un gruppo di gestione amministrativa con propri rappresentanti, collaborando all'elaborazione di atti, alla predisposizione di gare ed alla rendicontazione di eventuali

- finanziamenti. Ogni partner dovrà nominare un rappresentante amministrativo in rappresentanza anche di più enti e gli incontri avranno cadenza trimestrale;
4. collaborare all'individuazione di bandi e delle risorse alla predisposizione di progetti;
 5. mettere a disposizione le attività degli sportelli di ascolto già esistenti sul territorio e a mantenere la funzionalità degli stessi a favore delle donne vittime residenti nel territorio di competenza;
 6. collaborare con i servizi territoriali dell'area minori ai fini della tutela dei figli minori delle donne vittime di violenza;
 7. mettere a disposizione le risorse già attive sul proprio territorio al fine di favorire l'inserimento lavorativo, la formazione e l'autonomia abitativa;
 8. mettere in rete le strutture di protezione delle donne vittime e dei loro figli quali Case di accoglienza e/o Case Rifugio esistenti sul territorio provinciale;
 9. mettere a disposizione le azioni a favore delle donne vittime di violenza, previste da eventuali progetti finanziati da enti pubblici/privati;
 10. collaborare alla stipula di protocolli operativi con i DEA, Pronto Soccorso, rete sanitaria e Forze dell'Ordine;
 11. collaborare alla realizzazione di azioni mirate alla prevenzione ed alla sensibilizzazione con le scuole e con il sistema educativo;
 12. condividere gli oneri derivanti dall'attivazione di numero di telefono dedicato, attivo 24 ore su 24.

Gli enti partecipanti potranno chiedere la convocazione di un incontro ogni qualvolta ne rilevassero la necessità.

Art. 5 (Sedi)

Il Centro AntiViolenza Provinciale avrà sede legale a Novara in Corso Cavallotti, 23.

Si individuano due snodi operativi: uno per l'area nord della provincia, sito nel comune di Marano Ticino, Via Sempione n. 40 (CISAS di Castelletto Sopra Ticino) e l'altro per l'area sud della provincia, sito nel comune di Novara, Via della Riotta n. 19/d (Comune di Novara).

Il Centro si avvale del supporto dei seguenti sportelli anti violenza già operanti sul territorio provinciale:

1. Comune di Novara – Novara, Via della Riotta 19/d;
2. Provincia di Novara – Novara, Piazza Matteotti 1;
3. C.I.S.S. di Borgomanero – Borgomanero, Via Gozzano 7/b;
4. C.I.S.A. Ovest Ticino di Romentino – Trecate, Via Rugiada 16;
5. C.I.S.A.S. di Castelletto Sopra Ticino – Marano Ticino, Via Sempione 40;
6. Comuni convenzionati con Arona – Arona, Via San Carlo 2;
7. C.A.S.A. di Gattinara – Grignasco, Via Matteotti 3;
8. C.I.S.S. zona Cusio-Omegna – San Maurizio d'Opaglio, Piazza I Maggio 4;
9. A.I.E.D. Novara (sportello convenzionato) – Novara, Via Magnani Ricotti 10;

Art. 6 (Attività)

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze attinenti all'oggetto del presente protocollo. In particolare:

Il **Comune di Novara**, servizio “ Politiche Sociali e della Casa”, *metterà a disposizione:*

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite presso il centro di Via della Riotta 19/d;

- b) gli interventi di consulenza psicologica;
- c) il supporto ai figli minori di donne vittime tramite il proprio servizio minori;
- d) i progetti di di orientamento, rinforzo delle competenze e di inserimenti in tirocini lavorativi;
- e) i progetti di autonomia abitativa;
- f) i gruppi di mutuo aiuto;
- g) il sostegno educativo a favore dei minori;
- h) la raccolta dati per il proprio ambito territoriale di competenza;
- i) l'attività a favore di autori di violenza di genere;
- j) il numero di telefono dedicato, attivo 24 ore su 24.

La **Provincia di Novara**, con il Centro Servizi Pari Opportunità *metterà a disposizione*:

- a) servizio di accoglienza, informazione, ascolto e orientamento agli altri servizi del territorio
- b) servizio di consulenza legale per le donne vittime di violenza
- c) servizio di consulenza psicologica per donne vittime di violenza
- d) servizio di raccolta, analisi e monitoraggio dei dati sulla violenza riguardante tutto il territorio della Provincia e invio dei dati alla Regione Piemonte
- e) collegamento con i servizi del Centro per l'Impiego (orientamento e inserimento lavorativo, formazione, tirocini) per progetti specifici di recupero dell'autonomia;
- f) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza
- g) collegamento con il servizio Nodo provinciale antidiscriminazioni.

Il **Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) di Borgomanero** *metterà a disposizione*:

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite dall'operatrice dello sportello Pari opportunità sito nel Comune di Borgomanero, integrate da interventi di consulenza legale e psicologica a cura di professionisti del territorio;
- b) interventi socio-educativi a supporto di donne vittime di violenza e dei loro figli;
- c) accesso agevolato dei figli di donne vittime di violenza ai due Centri Educativi Minori convenzionati con il CISS;
- d) interventi di orientamento, rinforzo delle competenze e di inserimenti lavorativi;
- e) interventi volti all'accompagnamento verso l'autonomia abitativa ed economica di donne vittime di violenza;
- f) la raccolta dati per il proprio ambito territoriale di competenza;
- g) l'attività di accoglienza a favore di autori di violenza di genere (attivazione di un numero dedicato per il primo ascolto e supporto educativo tramite incontri individuali su appuntamento);
- h) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza.

Il **Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.A.) dell'Ovest Ticino** *metterà a disposizione*:

- a) servizi sociali consortili in rete con i servizi sociali dei sei Comuni facenti parte del Consorzio;
- b) servizio tutela minori (nello specifico servizi afferenti al Centro Famiglia e alle attività dell'Equipe Specialistica Minori e Famiglie);
- c) orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime in rete con i diversi Attori del territorio che a vario titolo operano in tale ambito e sulla scorta delle diverse progettazioni e dei diversi Bandi in essere;
- d) raccolta dei dati sulla violenza riguardante il territorio;
- e) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.S.) di Castelletto Sopra Ticino metterà a disposizione:

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite presso il Centro Servizi Pari Opportunità-Sportello Antiviolenza sito nel Comune di Marano Ticino;
- b) gli interventi di consulenza psicologica;
- c) gli interventi di consulenza legale;
- d) il supporto ai figli minori di donne vittime tramite il proprio servizio sociale minori, anche disponendo interventi di sostegno educativo;
- e) i progetti di orientamento, rinforzo delle competenze e di inserimenti in tirocini lavorativi;
- f) i progetti di autonomia abitativa;
- g) il sostegno educativo a favore di minori;
- h) la raccolta dati per il proprio ambito territoriale di competenza;
- i) l'attività a favore di autori di violenza di genere;
- j) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza.

Il Comune di Arona, capofila di Convenzione, metterà a disposizione:

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite presso lo Sportello Donna sito presso il palazzo Comunale di Arona
- b) gli interventi di consulenza psicologica;
- c) gli interventi di consulenza legale;
- d) il supporto ai figli minori di donne vittime tramite il proprio servizio sociale minori, anche disponendo interventi di sostegno educativo;
- e) i progetti di orientamento, rinforzo delle competenze e di inserimenti in tirocini lavorativi, in sinergia con lo Sportello Lavoro comunale;
- f) i progetti di autonomia abitativa;
- g) la raccolta dati per il proprio ambito territoriale di competenza;
- h) l'attività a favore di autori di violenza di genere in rete con Area Nord;
- i) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza;
- j) Sala riunioni per incontri di coordinamento tra i Soggetti facenti parte del C.A.V.

Il Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale (C.A.S.A.) di Gattinara metterà a disposizione:

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite presso lo sportello Antiviolenza sito nel Comune di Grignasco (NO);
- b) gli interventi di consulenza psicologica in collaborazione con l'Associazione PAVIOL di Biella;
- c) il supporto ai figli minori di donne vittime tramite il proprio servizio sociale minori;
- d) i progetti di orientamento, rinforzo delle competenze e di inserimenti in tirocini lavorativi;
- e) il sostegno educativo a favore dei minori;
- f) la raccolta dati per il proprio ambito territoriale di competenza.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali (C.I.S.S.) zona Cusio - Omegna metterà a disposizione:

- a) le attività di accoglienza e di supporto fornite dal servizio sociale professionale;
- b) servizio tutela minori;
- c) orientamento e reinserimento lavorativo per le donne vittime;
- d) raccolta dei dati sulla violenza riguardante il territorio;
- e) progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza, nelle scuole e sul territorio di competenza.

Art. 7 (Estensione del protocollo ad altri soggetti)

Al presente Protocollo potranno aderire altresì altri soggetti quali Associazioni ed Organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza di cui all'art.6 comma2 lettera B) della L.R. 4/2016 con i requisiti di cui all'art.2 comma 2 del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R, previa approvazione dei soggetti sottoscrittori.

L'interesse di nuovi soggetti alla partecipazione alla rete antiviolenza verrà acquisita tramite appositi avvisi pubblici.

Art. 8 (Durata)

Il presente protocollo avrà durata di 3 anni. Al termine di questo periodo i soggetti sottoscrittori, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno stabilire di rinnovare o modificare le intese.

Per qualsiasi ragione e se una delle parti coinvolte lo ritenesse necessario ed opportuno, potrà recedere dall'impegno, previa comunicazione e motivazione della decisione con preavviso di almeno tre mesi.

Art. 9 (Imposta di bollo e registrazione)

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Il medesimo verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 4, tariffa parte II, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.

Per il COMUNE DI NOVARA

Per la PROVINCIA DI NOVARA

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI BORGOMANERO

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO

Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

Per i COMUNI CONVENZIONATI CON ARONA

Per il CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI GATTINARA

**Per il CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
ZONA CUSIO-OMEGNA**

Novara, li _____